

SPECIALE PORTO DI RAVENNA

# “L'autotrasporto dal Governo vuole risposte e non silenzio”

## Confartigianato di Ravenna: occorre puntare sul settore anche con la semplificazione

**S**i è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea di **Confartigianato** Trasporti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con la partecipazione di **Amedeo Genedani**, presidente nazionale di **Confartigianato** Trasporti e di Unatras.

Genedani ha tracciato il quadro della situazione in cui l'autotrasporto viene ancora penalizzato dalle scelte del Governo, in quanto Commissione Lavori Pubblici del Senato ha approvato un emendamento che taglia 50 milioni di euro dalle risorse strutturali per il settore.

Il fondo stanziato per il settore, peraltro ridottosi nel corso degli ultimi anni, non è sufficiente a coprire le esigenze dell'autotrasporto che rappresenta un fulcro vitale dell'economia italiana, con importanti ricadute in termini occupazionali e di PIL. Inoltre le deduzioni forfetarie per le spese non documentate, per

il riparto 2018 necessitano di ulteriori 30ml di euro per garantire la cifra concordata di 51 euro: non è accettabile che vengano eliminate altre risorse indispensabili per il settore.

Andrea Demurtas, responsabile del settore Logistica e Mobilità della **Confartigianato** della Provincia di Ravenna, ha sottolineato come alle questioni economiche si affianca la perdurante mancanza di certezze su provvedimenti necessari per la competitività delle imprese ed il contrasto alla concorrenza sleale ed al dumping sociale operato dai vettori stranieri, da tempo concordati con le associazioni e mai resi operativi quali: la previsione di una sanzione per la violazione del divieto di effettuare il riposo settimanale in cabina; l'estensione della disciplina sul distacco transnazionale; l'emanazione della circolare per la decontribuzione per l'anno 2016 “in regime de minimis” degli autisti impegnati in tra-

sporti internazionali anche per gli artigiani.

Assurdo inoltre che il pensionamento anticipato venga riconosciuto ai dipendenti conducenti dei Tir ma non ai conducenti titolari di impresa che subiscono uno stress anche maggiore: stessi lavoratori ma gli imprenditori sono perennemente discriminati.

**Confartigianato** Trasporti di Ravenna chiede risposte immediate e concrete. La categoria sta facendo il possibile per affrontare il cambiamento in uno scenario d'innovazione e di forte competizione, ma la partita con i vettori esteri occorre che venga giocata ad armi pari, per riuscire a stare sul mercato.

Necessario inoltre una semplificazione dell'accesso alla professione per rimettere imprese italiane sulle strade e non diventare terre di conquista per vettori stranieri che sfuggono alle regole elementari di sicurezza e regolarità del mercato.

